

# La Regione finanzierà 4 progetti delle "cooperative di comunità"

*Buone notizie per i soci (attuali e futuri) di Fivizzano, Mulazzo e Zeri*

**C'È CHI** punta al turismo sostenibile, alla valorizzazione dell'ambiente o dei beni culturali del posto. C'è chi pensa all'agricoltura, alla pesca o alla promozione di altre eccellenze enogastronomiche. Un modo concreto anche per combattere lo spopolamento dei borghi più isolati. La Regione Toscana ha deciso di finanziare con un 1,4 milioni di euro 25 progetti di altrettante cooperative di comunità, costituite o da costituire, che sono state ammesse a contributo. Di questi 25 progetti, che coinvolgono 8 province e 23 comuni, gli unici 4 in provincia di Massa Carrara sono in Lunigiana. Eccoli.

**FIVIZZANO:** a Equi Terme l'unica fonte di ricchezza erano le cave di marmo. Il progetto della cooperativa Alter.Eco, che già esiste, punta a creare una rete ospitale di comunità che ne valorizzi le risorse naturali, con escursioni anche con bici elettriche, pacchetti completi e servizi digitali. Il comune è in ben due parchi, quello dell'Appennino e quello delle Apuane. Cultura e paesaggio possono tornare ad essere un elemento di attrazione.

**FIVIZZANO:** un secondo progetto riguarda il miglioramento dell'offerta turistica con la realizzazione di un albergo diffuso. Sono stati contati più di 90 appartamenti inutilizzati. In programma ci sono anche iniziative di commercio di vicinato, il recupero del patrimonio edilizio e un Ecomuseo territoriale. La cooperativa è da costituire e l'idea è reinvestire gli utili in servizi agli anziani.

**MULAZZO:** con una cooperativa di comunità vogliono consegnare i farmaci e la spesa agli anziani che non possono spostarsi, ma anche fare servizi turistici, museali e di promozione, realizzare attrazioni per i turisti e aiutare la vendita e l'affitto di case.

**ZERI:** il progetto del circolo Acli don Adriano Filippi e del Consorzio per la tutela della pecora e dell'agnello di razza zerastra si basa sulla salvaguardia ambientale e zootecnica: lotta al dissesto, recupero del patrimonio edilizio rurale, reintroduzione delle semine antiche di grano e mais, coltivazione del castagneto e sviluppo della filiera corta della pecora.



**OSPITALITÀ**  
Alcuni progetti  
vogliono anche  
aiutare lo sviluppo  
turistico di tutta la  
Lunigiana

